

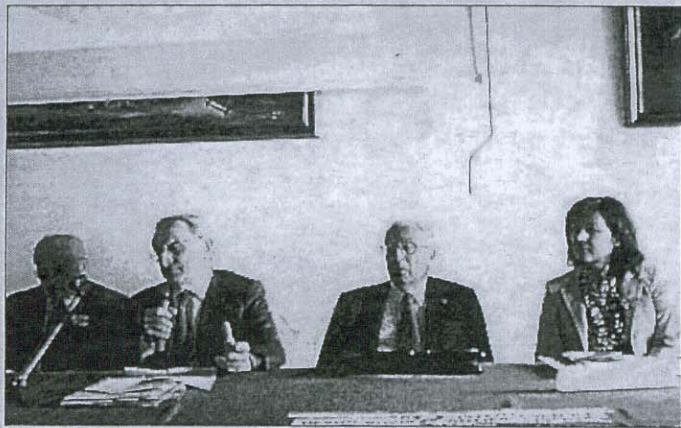
Il leader comunista a Gattatico per l'iniziativa che vedrà ospite anche Veltroni e Niki Vendola

Cossutta tiene a battesimo la prima festa dell'Anpi

DANIELE PALETTA

«PAPÀ Cervi diceva "Dopo un raccolto ne viene un altro", e noi stiamo seminando affinché torni a esserci un forte presidio democratico in difesa del paese». Sono queste parole di Giacomo Notari a raccontare alla perfezione il senso della prima festa nazionale dell'Anpi, che si terrà al museo Cervi di Gattatico da venerdì 20 a domenica 22. Il presidente dell'associazione reggiana dei partigiani ha presentato la manifestazione ieri mattina in conferenza stampa, affiancato dall'onorevole Armando Cossutta, dalla presidente dell'istituto Cervi Rossella Cantoni e da vari rappresentanti nazionali dell'Anpi.

La festa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, celebra l'apertura



La presentazione ieri con Cossutta

ufficiale verso i giovani e chi non ha partecipato in prima persona alla guerra di Liberazione che l'Anpi ha fatto al congresso di Chianciano nel 2006: «Abbiamo

evitato una scelta di chiusura – ha spiegato Gildo Guerzoni – aprendoci a tutti coloro che condividono i valori dell'antifascismo: in un periodo come questo,

ne abbiamo bisogno più che mai».

Sono stati in molti a ricordare, ieri, come questo evento storico sia stato fortemente voluto da Maria Cervi – scomparsa proprio un anno fa – e dal legame fortissimo tra Anpi e l'istituto di Gattatico: «C'è un futuro che ci lega, ed è l'impegno comune è quello di parlare ai giovani» ha detto Rossella Cantoni. Cossutta non sarà l'unica personalità del mondo politico a partecipare alla tre giorni di laboratori, dibattiti e concerti: per domenica sono attesi gli arrivi di Walter Veltroni e di Nichi Vendola, mentre hanno aderito alla manifestazione – tra gli altri – anche personalità del calibro di Carlo Azeglio Ciampi al fianco di artisti come Luciana Littizzetto e Caparezza, scrittori e giornalisti come Erri de Luca e Gianni Minà.